

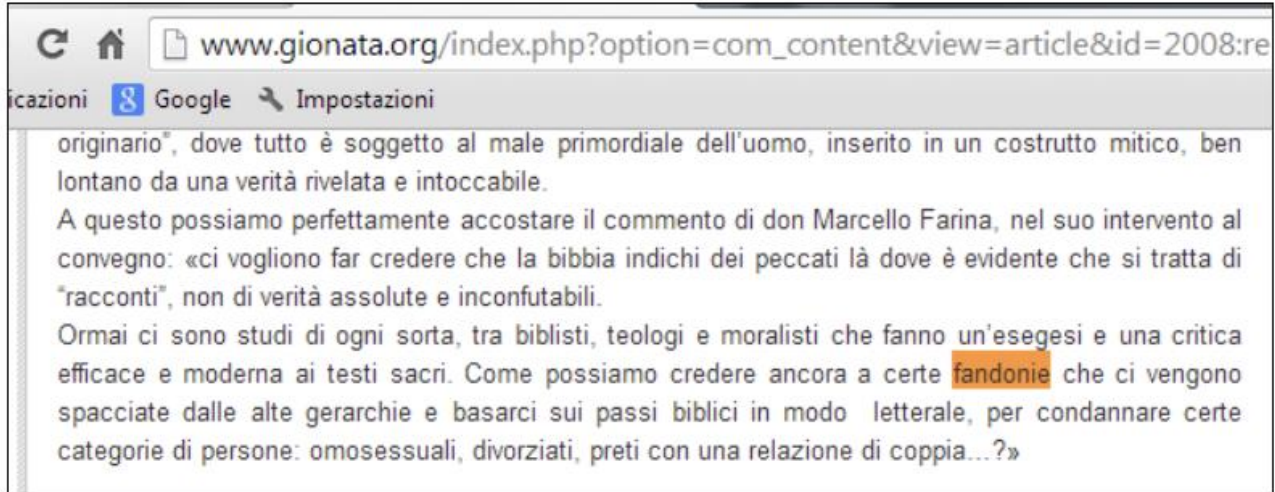
Don Farina: *come possiamo credere ancora a certe fandonie che ci vengono spacciate dalle alte gerarchie?*

così sermonava, intervenendo ad un convegno a Trento per/2009 il ciclo “Religiosità, amori e diversità sessuali”, sintonico con lo spretato → don Franco Barbero (n1939), noto per le sue critiche alla dottrina, liturgia e magistero della Chiesa cattolica, a causa delle quali fu dimesso dallo stato clericale da papa Giovanni Paolo II all'inizio del 2003.

[Pagina senza pretese di esaustività o imparzialità, modificata 2026.01.22; col colore grigio distinguo i miei commenti rispetto al testo attinto da altri]

Pagine correlate: dissenso denigante, leitmotiv L5, pelagianesimo, peccato, chi è tra consacrati

↑ 2014.01.09 Oggi al seguente link potresti trovare un contenuto diverso da quello che vidi il 09/01/2014



originario", dove tutto è soggetto al male primordiale dell'uomo, inserito in un costrutto mitico, ben lontano da una verità rivelata e intoccabile.

A questo possiamo perfettamente accostare il commento di don Marcello Farina, nel suo intervento al convegno: «ci vogliono far credere che la bibbia indichi dei peccati là dove è evidente che si tratta di "racconti", non di verità assolute e inconfutabili.

Ormai ci sono studi di ogni sorta, tra biblisti, teologi e moralisti che fanno un'esegesi e una critica efficace e moderna ai testi sacri. Come possiamo credere ancora a certe **fandonie** che ci vengono spacciate dalle alte gerarchie e basarci sui passi biblici in modo letterale, per condannare certe categorie di persone: omosessuali, divorziati, preti con una relazione di coppia...?»

qui il testo più esteso.